



Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): a BR, LE, TA, MT dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; a BA e FG Quotidiano + Il Messaggero + Corr.Sport € 1,50

Mercoledì 5 febbraio 2020

Anno XX - N.35

€ 1,20*

Nuovo Quotidiano di Puglia

LECCE



www.quotidianodipuglia.it

IL SIDERURGICO

Conte-Mittal, vertice a Londra
«Sugli esuberanti non ci siamo»

Pignatelli a pag.5



IL FESTIVAL

A Sanremo lo strip di Lauro
e il ritorno di Al Bano e Romina

A pag.24



IL CONTEST

“Dillo a modo tuo”
Premiati i video più belli

De Razza a pag.7



A rischio revoca un beneficiario su 4 I soldi e basta: caccia ai furbi del Reddito

In 3.500 intascano il sussidio di cittadinanza
ma non rispondono ai Centri per l'impiego

Bonifiche, la tassa sull'irrigazione

Nuove cartelle in arrivo: rivolta anti-Consorzi

Protestano sindaci, Codacons e utenti
e nel mirino finisce anche la Regione



Nuzzaci a pag.11

A Lecce e provincia un beneficiario su tre del Reddito di cittadinanza non risponde alla chiamata dei Centri per l'impiego. In pratica “diserta” l'obbligo di profilazione. I Centri non possono più aspettare e per questo sono partite le nuove convocazioni, questa volta inviate a mezzo raccomandata. È un obbligo al quale i percettori dell'assegno non possono sottrarsi. Nei prossimi giorni sarà chiesta la collaborazione dei comandi di polizia locale e dei servizi sociali per rintracciare chi ancora manca all'appello. Il responsabile Cpi dell'Area Sud che copre mezzo Salento, Silvio Astore, assicura: «Faremo di tutto per rintracciare i cittadini che ancora mancano all'appello».

Colaci alle pagg.8 e 9

Respinto il ricorso

Igeco, il Tar
conferma
l'interdittiva
antimafia

Cellini a pag.15

Off limits oggi la villa comunale e Belloluogo



Vento forte, è allerta: chiusi parchi e cimitero

Tornano il vento e il freddo ed è allarme “arancione” nel Salento. La Protezione civile ha diramato lo stato d'allerta e le amministrazioni comunali si sono adeguate. Per la giornata di oggi a Lecce il sindaco ha disposto la

chiusura della villa comunale, di parco Belloluogo, del campo sportivo Montefusco e del cimitero. Anche a Trepuzzi oggi resterà chiuso il cimitero. Attesi venti da burrasca a burrasca forte.

Tarantino a pag.13

Riflessioni

I CRITERI
GIUSTI
PER EDUCARE
I RAGAZZI

Rita BORTONE

Sanremo è arrivato e non è ancora sopito il chiasso intorno alla partecipazione di Junior Cally, cantante e autore, negli anni scorsi, di testi carichi di violenza contro le donne. I movimenti femminili sono stati (sono?) legittimamente in rivolta e hanno provato a bandire il cantante dalle scene sanremesi, o almeno a denunciarlo per istigazione alla violenza. Ne è nato un dibattito articolato, perché le sfaccettature del problema sono riferibili ad ambiti di riflessione diversi: ritorno alla censura o riprova sociale?

Continua a pag. 31

Punto di vista

CERANO A GAS?
ORA SI PUÒ
MA QUANTO
TEMPO PERSO

Antonio MANIGLIO

Cerano sarà finalmente alimentata a gas? Potrebbe essere una buona notizia, ma è anche un irridente schiaffo alla gente del Salento. Per decenni Enel ha sfornato pareri scientifici che battevano un solo chiodo: è impossibile - sul piano tecnico, economico, industriale e degli investimenti già fatti - riconvertire la centrale a carbone. Sarebbe stato addirittura più conveniente, si aggiungeva, e senza alcun pudore, costruire una nuova centrale.

Continua a pag. 31

Un altro sequestro in località Belvedere

«Dune sbancate attorno alla villa»
Ancora sigilli a Porto Cesareo

Ancora un sequestro, a Porto Cesareo, sul litorale in località Belvedere. I carabinieri hanno posto i sigilli ad una vasta area che circonda una villa sul mare. Motivo: qualcuno è intervenuto con opere di potatura non autorizzate e di sbancamento del cordone dunale, quest'ultimo già compromesso dalle ultime mareggiate. Proprio in zona “Belvedere” negli ultimi mesi le forze dell'ordine sono intervenute più volte, portando a termine operazioni antiabusivismo e di tutela del territorio e dell'ambiente.

De Pascalis a pag.17



I risultati degli scavi a Portoselvaggio

Il Salento ai tempi delle caverne
svelati i segreti della preistoria

Pesci, frammenti di lucertole e una tartaruga completa di guscio, arti e tessuti molli mineralizzati. Portoselvaggio continua a svelare i segreti del Salento preistorico. Il team di archeologi italo-canadese ha ottenuto risultati giudicati «molto interessanti» durante la prima campagna di scavi. Sulla costa di Nardò, in una cava in disuso, sono emerse le tracce dei più antichi abitanti del Salento. Ai nuovi reperti vanno aggiunti i circa 50 esemplari fossili già conservati nel Museo della Preistoria.

Tarantino a pag.20



MAESTRI CAFFETTIERI
CORSI DI ALTA FORMAZIONE

17 FEBBRAIO 2020
LATTE ART

18 FEBBRAIO 2020
BAR BASIC

19 FEBBRAIO 2020
BAR AVANZATO

TRAINER: EVA PALMA

info: maestricaffettieri@valentinocaffe.com
0832 240771 www.valentinocaffe.com

VALENTINO Caffè

NARDÒ

I fossili di Nardò potranno dirci come si organizzavano e come si muovevano i più antichi abitanti del Salento. In una cava in disuso nei pressi di Porto Selvaggio al lavoro un team italo-canadese con un progetto di ricerca "partecipata" che sta dando risultati eccezionali.

L'interesse scientifico per gli affioramenti rocciosi risalenti al Cretaceo Superiore (70-75 milioni di anni fa) di Nardò, contenenti in abbondanza fossili e informazioni sull'ambiente e il tipo di organismi che popolavano le coste, si è risvegliato qualche anno fa, durante lo studio sul primo rettile marino rinvenuto nell'area. I risultati di questo studio sono stati pubblicati nel 2018 sulla rivista Royal Society Open Science, ma già da prima un team di ricerca italo-canadese si è operato per avviare una collaborazione con il Museo della Preistoria di Nardò, diretto da Filomena Ranaldo, e individuare una nuova area di scavo.

L'interesse del Museo ad implementare le conoscenze sui fossili cretacei è determinata dalle informazioni essenziali che essi apportano alla ricostruzione dell'evoluzione geo-ambientale del litorale neretino.

Gli sforzi congiunti dello staff del Museo della Preistoria, del team di ricerca italo-canadese, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto e delle autorità e comunità locali, hanno consentito di avviare nel 2019 un progetto di ricerca e valorizzazione dei fossili di Nardò con

► Un team italo-canadese al lavoro in una cava in disuso a Portoselvaggio



► Nuovi reperti nel Museo della Preistoria. Il sito di studio diventerà percorso turistico



I fossili rinvenuti nella cava in cui il team italo-canadese, nella foto sotto, è al lavoro nei pressi di Porto selvaggio

della Preistoria e ai siti archeologici di Portoselvaggio consentiranno di creare percorsi educativi e turistici congiunti, arricchendo la ricchezza e l'interesse culturale nel territorio neretino. In accordo con la Soprintendenza, i fossili raccolti durante i nuovi scavi andranno ad arricchire la collezione paleontologica del Museo della Preistoria di Nardò, dove saranno studiati e valorizzati.

La prima campagna di scavo si è rivelata di grande successo, con un numero impressionante di nuove scoperte tra cui pesci, frammenti di lucertole e una tartaruga completa di guscio, arti e tessuti molli mineralizzati. Notevole anche il rinvenimento di invertebrati. Ai nuovi reperti vanno aggiunti i circa 50 esemplari fossili già conservati nel Museo della Preistoria, la maggior parte dei quali è ancora da riesaminare anche alla luce dei nuovi ritrovamenti.

«Il Museo della Preistoria - spiega l'assessore all'Ambiente e ai Musei Mino Natalizio - sta mettendo in campo un modello di "ricerca partecipata", con e attraverso la comunità e il territorio. I fossili e tutto quello che ci racconteranno, sono un patrimonio comune, che va oltre gli scopi strettamente scientifici e divulgativi. Una prospettiva che è in linea con gli obiettivi di valorizzazione che ha il Distretto della Preistoria. Senza dimenticare il fermento che tutto questo comporta, le visite e la permanenza sul territorio dei ricercatori stranieri, l'attenzione della stampa specializzata e la curiosità anche dei non addetti ai lavori».

G.Tar

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carta archeologica di Vaste. Ecco la nuova "edizione"

SALVE

A oltre 35 anni dall'edizione della prima cartografia tematica sul sito di Vaste che porta la firma dell'ingegnere Gianni Carluccio, venerdì, alle 18, sarà presentata la nuova Carta Archeologica di Vaste di Poggiardo nella sede della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lecce. Il volume è curato dagli studiosi dell'Università del Salento Giovanni Mastronuzzi, Fabrizio Ghio e Valeria Melissano, è stata raccontata e illustrata in un volume edito da BAR Publishing

(Oxford 2019).

La pubblicazione, realizzata nell'ambito delle attività del Laboratorio di Archeologia Classica del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento, si apre con un capitolo dedicato alla storia degli studi e della ricerca archeologica sul sito di Vaste. La schedatura delle presenze archeologiche sul territorio è anticipata da una premessa metodologica, illustrativa del sistema adottato e della base cartografica di supporto. Due capitoli offrono approfondimenti sui rinvenimenti numismatici ed epigrafici. Un'ampia sezione è

dedicata all'esame della documentazione in riferimento alle principali fasi storiche attestate dai rinvenimenti archeologici.

«A distanza di oltre 35 anni dall'edizione della prima cartografia tematica sul sito di Vaste», spiega il professor Giovanni Mastronuzzi, professore associato di Archeologia Classica all'Università del Salento, direttore degli scavi nei siti di Vaste e Giuggianello ««si propone un aggiornamento della carta archeologica del territorio comunale di Poggiardo, a compendio delle ricerche condotte negli ultimi trent'anni in

Ritrovamenti archeologici nell'area di Vaste



collaborazione fra le attuali Università del Salento e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto e altre istituzioni italiane ed estere, tra le quali la Scuola Normale Superiore di Pisa e l'E' col'd'Franc, aiseli Ro-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento

Per la Regione Puglia, Alessano è "Città d'arte"

Alessano da oggi diventa "Città d'Arte" e viene inserita tra i Comuni "ad economia prevalentemente turistica". A decretarlo è stato il dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia che ha valutato i requisiti posseduti dal comune, tra i quali spiccano la presenza di biblioteche, archivi di Stato, raccolte di documenti relativi a materie storiche, artistiche e archeologiche. Oltre all'organizzazione di attività culturali promosse attraverso mostre, convegni, rassegne, manifestazioni tradizionali con il patrocinio regionale e di altri enti locali, insieme alla presenza di edifici e complessi



monumentali riconosciuti di notevole interesse storico. «È un risultato importante, raggiunto grazie ad un intenso lavoro di implementazione dell'offerta e dei servizi culturali svolto dal comune e dalla cittadinanza attiva insieme agli stakeholders che lavorano con noi - commenta il sindaco Francesca Torsello -. Un tassello coerente con la visione di città dell'accoglienza, un passo in avanti utile ad intercettare risorse per la riqualificazione dei luoghi, ad aumentare gli investimenti in cultura e turismo, a rendere più bella e accogliente la città nel suo complesso. Intervenire in questi settori richiede passione

e lungimiranza, noi ci sforzeremo di lavorare sempre di più perché Alessano continui a guardare in questa direzione, quella della vocazione alla cultura e alla valorizzazione dell'identità». «La presenza di Alessano tra le città d'Arte pugliesi e tra i Comuni ad economia prevalentemente turistica proietta la nostra comunità verso nuovi e più alti traguardi - commenta il consigliere delegato all'accoglienza e al turismo Giuseppe Rizzo - Ora saremo nelle condizioni di attrarre finanziamenti e migliorare ancora di più la bellezza dei luoghi, l'accessibilità delle infrastrutture e l'efficienza dei servizi».

D.Nuz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia

"Consegna delle aquile" dell'Aeronautica di Galatina

Saranno dodici gli allievi piloti che domani pomeriggio nella suggestiva cornice del Teatro "Apollo" di Lecce riceveranno l'Aquila turrita, simbolo del conseguimento del pilota militare: sei dell'Aeronautica Militare italiana, due dell'Armée de l'Air francese e quattro della Kuwait Air Force. Cerimonia che rappresenta una tappa fondamentale nella carriera professionale degli allievi piloti destinati alle linee caccia, e conclude la fase III di addestramento (Specialized Pilot Training),

svolta presso la base "Cesari" del 61° Stormo di Lecce-Galatina, affermata scuola dell'Aeronautica Militare che ospita piloti e istruttori provenienti da tutto il mondo. Tutti i brevettati, Italiani e stranieri, terminata questa fase resteranno un altro anno al 61° Stormo di Galatina per completare, sul velivolo T346, l'iter di formazione (fase IV - Lead In to Fighter Training) propedeutica al successivo impiego sui velivoli "fighters". La consegna del brevetto



militare dell'Aquila turrita ai dodici ufficiali si svolgerà a partire dalle 18.30, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa, Angelo Tofalo, del Comandante delle Scuole dell'A.M./3ª Regione Aerea di Bari, Generale di Squadra Aerea Aurelio Colagrande, di alti rappresentanti delle Forze Aeree francesi e kuwaitiane e di numerose autorità locali, militari e civili. La cerimonia sarà impreziosita inoltre da vari brani musicali eseguiti dalla Fanfara della 3ª Regione Aerea di Bari.

A.Taf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA